



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI  
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE  
*DGISAN Ufficio 2*

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI  
VETERINARI  
*DGSAF Ufficio 1*

*Via Giorgio Ribotta 5- 00144 Roma*

Assessorati alla sanità delle Regioni e  
Province Autonome di Trento e Bolzano  
Servizi Veterinari e SIAN

Ministero degli Affari Esteri e della  
Cooperazione Internazionale  
Direzione Generale per la  
mondializzazione e le questioni globali  
Direzione Generale per l'Europa e la  
politica commerciale internazionale  
[ministero.affariesteri@cert.esteri.it](mailto:ministero.affariesteri@cert.esteri.it)

Ambasciata d'Italia a Pechino  
Ufficio economico e commerciale  
[amb.pechino@cert.esteri.it](mailto:amb.pechino@cert.esteri.it)

e p.c.

SEGGEN

Segreteria del Consigliere Diplomatico  
Ministero della Salute

II.ZZ.SS.

Associazioni di categoria  
(settori tutti)

FNOVI  
[info@pec.fnovi.it](mailto:info@pec.fnovi.it)

ANMVI  
[anmvi@pec.anmvi.it](mailto:anmvi@pec.anmvi.it)

## **Oggetto: Aggiornamenti Export Cina**

Lunedì 26 giugno, il Ministro Schillaci ed il Sottosegretario Gemmato hanno incontrato il Ministro Yu Jianhua dell'Amministrazione generale delle Dogane della RPC (GACC).

L'incontro ha sancito la formalizzazione di **due** novità molto positive per quanto riguarda le barriere sanitarie per l'accesso al mercato della Repubblica Popolare Cinese dei prodotti alimentari Italiani.

## **Export Carne Bovina**

Sono stati autorizzati 11 nuovi stabilimenti italiani per l'esportazione di carne bovina da parte delle autorità doganali cinesi (GACC).

Nel dettaglio:

il Dipartimento per la sicurezza degli alimenti per l'importazione e l'esportazione dell'Amministrazione Generale delle Dogane ha comunicato all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Cina che gli esperti del ministero cinese hanno esaminato i fascicoli presentati dal Ministero della Salute per gli 11 stabilimenti produttori di carne bovina che avevano presentato richiesta di registrazione in Cina **ritenendoli idonei** alle richieste della parte cinese.

**Occorre sottolineare che si tratta di un lungo processo negoziale la cui conclusione è frutto della collaborazione tra il Ministero della Salute e l'Ambasciata italiana a Pechino.**

## **Rimozione del Bando per la Malattia Vescicolare del Suino**

L'Amministrazione Generale delle Dogane (GACC) e il Ministero dell'Agricoltura cinesi hanno adottato la rimozione del bando per la malattia vescicolare suina per l'intero territorio italiano a partire dal 15 giugno 2023.

Con questa decisione il governo cinese si allinea a quanto già riconosciuto per tutta l'Italia nel 2019 dalla Commissione Europea, estendendo l'indennità della malattia alle seguenti restanti regioni: Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria.

La notizia rappresenta **un importante attestazione a livello internazionale per il sistema veterinario italiano** ottenuta, anche in questo caso, lavorando in piena sinergia con l'attività diplomatica svolta dalla nostra Ambasciata a Pechino.

Nel corso dell'incontro sono stati discussi inoltre i seguenti aspetti:

- La virtuosa collaborazione tra Ministero della Salute e GACC ha portato alla registrazione degli 11 stabilimenti di carne bovina attraverso procedure semplificate. Si auspica che tale esperienza possa rappresentare l'inizio di una fase più dinamica e agevole per la gestione dei processi di registrazione per tutte le 18 categorie di prodotto previste dai Decreti 248 e 249.
- Considerato il consolidato *status* italiano di rischio trascurabile per la malattia dell'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE), è stata avanzata la richiesta di rivedere alcuni dettagli dei requisiti sanitari previsti dal protocollo firmato agli inizi del 2020. In particolare:
  - la possibilità di utilizzare carni derivanti da animali nati in Paesi europei con pari status sanitario BSE e già riconosciuti/autorizzati da GACC;
  - l'ampliamento della gamma di prodotti esportabili come la carne con osso, elemento essenziale per l'esportabilità di alcuni fra i più pregiati tagli di carne italiana.
- Riguardo alla Malattia Vescicolare del Suino, sebbene il riconoscimento dell'indennità per tutto il territorio italiano, oltre alla Macroregione del Nord rappresenti un importante riconoscimento per il sistema veterinario italiano, l'accesso al mercato cinese dei prodotti del nostro settore suinicolo è ancora sottoposto a limitazioni a seguito dell'insorgenza sul nostro territorio dalla Peste Suina Africana. Su questo tema sono stati ribaditi i seguenti principi:
  - i prodotti a base di carne suina sottoposti a cottura o a stagionatura sono considerati, in base agli standard internazionali e alle evidenze scientifiche, "*safe commodities*"

ossia “privi di rischio di diffusione della peste suina africana” e per questo non soggetti a barriere commerciali.

- La lotta alla diffusione delle malattie transfrontaliere, come la PSA e l’Influenza Aviaria per citarne alcune, rappresentano una sfida crescente per ogni Nazione. Tali malattie oltre a rappresentare una minaccia per la zootecnia e la salute pubblica, sono in grado di mettere a rischio interi comparti produttivi. È fondamentale poter applicare alcuni principi di salvaguardia trasversali e scientificamente riconosciuti a livello internazionale, come quello già citato delle “*safe commodities*” da trattamenti inattivanti, ma anche della “*regionalizzazione*” o della “*compartimentalizzazione*”, in vista di poter assicurare la sicurezza sanitaria dei prodotti alimentari ed ottimizzare allo stesso tempo l’approvvigionamento delle risorse alimentari e l’impiego delle risorse economiche.

L’incontro si è concluso con l’auspicio di poter rilanciare un percorso di cooperazione scientifica tra Ministero della Salute e GACC, come già avvenuto con successo in passato, per agevolare il raggiungimento di obiettivi comuni nell’ambito di sanità animale, sicurezza alimentare e approccio One Health. Per la parte italiana, su questi temi, è stata ribadita l’affidabilità della rete degli Istituti zooprofilattici e dei rispettivi centri di referenza nazionali, europei ed internazionali che compiono eccellenti attività di ricerca e sviluppo su svariate problematiche di salute animale e sicurezza alimentare.

Sarà cura delle scriventi Direzioni comunicare i seguiti e gli eventuali sviluppi  
Cordiali Saluti

IL DIRRETORE GENERALE DGISAN  
(Dott. Ugo Della Marta)

IL DIRETTORE GENERALE DGSAF  
(Dott. Pierdavide Lecchini)

Referenti:

Nicola Santini: [n.santini@sanita.it](mailto:n.santini@sanita.it)

Benedetta Cappelletti: [b.cappelletti@sanita.it](mailto:b.cappelletti@sanita.it)